

Le disabilità intellettive e psichiche

Elena Bortolotti

Alcune premesse

Disabilità mentale

Una difficoltà definire l'intelligenza!

L'opinione della psicologia occidentale si è evoluta nel tempo

- Quella cosa che viene valutata dai test intellettivi
- Capacità di apprendere e di adattarsi all'ambiente
- Capacità di apprendimento, adattamento e metacognizione

Le teorie più attuali e generali dell'intelligenza prestano attenzione quindi alla capacità di ragionare, ma anche alla capacità di agire e interagire

... definire la disabilità mentale

Disabilità mentale e Disturbi mentali

Un riferimento è il DSM - *Diagnostic and Statistical Manual of mental disorders - Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*

consiste in una classificazione delle malattie psichiatriche basata sulla sintomatologia; la classificazione è nosografica (prescinde dalle caratteristiche personali del paziente),

è il più diffuso e influente testo di psichiatria nel mondo occidentale (versioni 1952, 1968, 1980, 1987, 1994, 2000 DSM-IV-TR, 2013 DSM V)

è pubblicato dall'APA (Associazione Psichiatrica Americana)

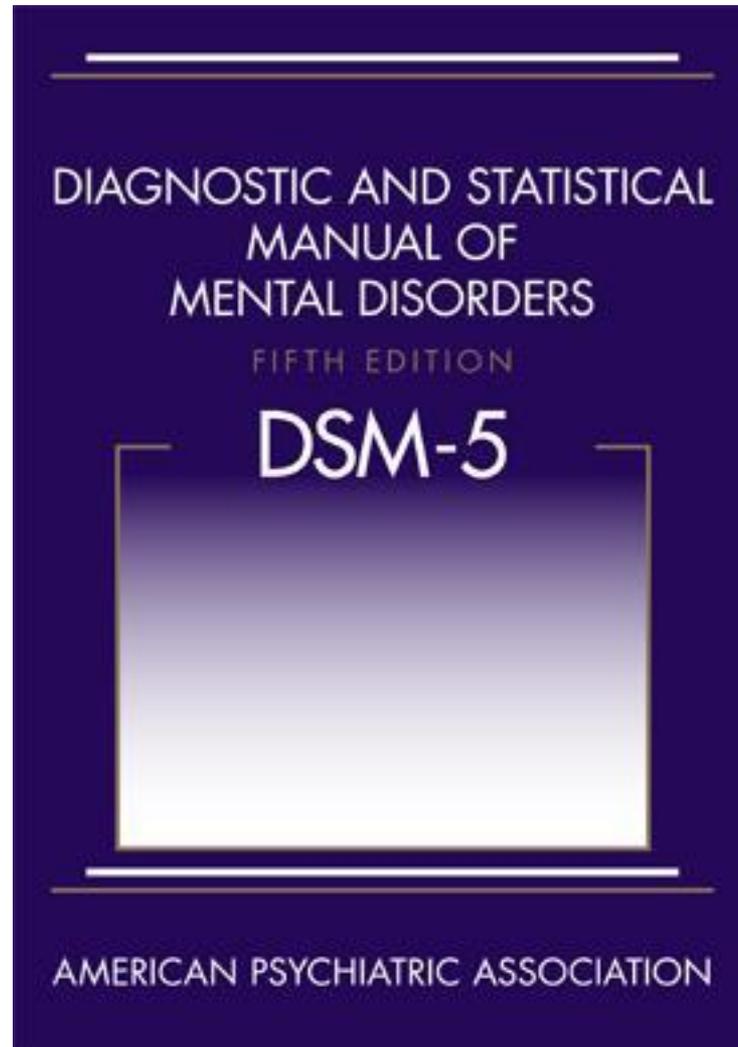
Un passo indietro ... il DSM IV

- Il DSM è uno strumento di diagnosi descrittiva dei disturbi mentali. Il suo approccio è quello di applicare la relativa stabilità dell'analisi descrittiva dei sintomi di patologie mediche all'universo dei disturbi mentali.
- La sua struttura segue un sistema multiassiale: divide i disturbi in cinque *assi*, così ripartiti:
- ASSE I: disturbi clinici, caratterizzati dalla proprietà di essere temporanei o comunque non "strutturali" e altre alterazioni che possono essere oggetto di attenzione clinica: lo psichiatra cerca la presenza di disturbi clinici che possono essere riconducibili non solo al cervello e al sistema nervoso, ma anche a qualsiasi condizione clinica significativa che il soggetto può avere (per esempio valuterà se il soggetto è sieropositivo, malato cronico, etc.)

II DSM IV

- ASSE II: disturbi di personalità e ritardo mentale. Disturbi stabili, strutturali e difficilmente restituibili ad una condizione "pre-morbosa"; generalmente, ma non necessariamente, si accompagnano a un disturbo di Asse I, cui fanno da contesto. Questo asse è divisa in sottoparagrafi corrispondenti ai diversi disturbi di personalità.
- ASSE III: condizioni mediche acute e disordini fisici
- ASSE IV: condizioni psicosociali e ambientali che contribuiscono al disordine
- ASSE V: valutazioni globali del funzionamento

Il DSM 5 è la versione del 2013



Disturbi mentali

Rispetto alle edizioni precedenti, il DSM-5 introduce cambiamenti nella struttura di base del volume.

Ad esempio:

- viene eliminata la multiassialità e tutti i disturbi vengono posti su un unico asse (compresi i disturbi di personalità)
- l'ordine dei capitoli segue due criteri ordinatori:
 - 1) l'età della vita, per cui si comincia dall'età infantile con i disturbi del **neurosviluppo**, per finire con i disturbi **neurocognitivi** (demenze ed altro) più tipici dell'anziano;
 - 2) una supposta comune diatesi dimensionale sottostante, per cui si andrebbe da disturbi di tipo "internalizing" (emotivi e somatici) a disturbi di tipo "externalizing" (impulsività, uso di sostanze, etc.).

il DSM-5

Importanti anche le

determinanti culturali nel definire (distinzione normale/patologico), mantenere, amplificare o arginare, curare o stigmatizzare i comportamenti individuali, all'interno della famiglia e del gruppo sociale:

- **Sindrome culturale** (culturale syndrome)
- **Idioma culturale dello stato di sofferenza** (cultural idiom of distress)
- **Spiegazione culturale o causa percepita** (cultural explanation or perceived cause)